



Turismo: il G16 punta ad unire le forze del lago

ISEO Un soggetto unico per gestire il turismo sul lago d'Iseo, aperto anche agli operatori privati e che coinvolge le due Province: è questo il principio ribadito durante la riunione del comitato guida del G16 svoltosi a Iseo. Il comitato, costituito dai Comuni di Lovere, Iseo, Sarnico, Castro, Sale Marasino e dai relativi sindaci o rappre-

sentanti ha incontrato i consiglieri delegati al turismo delle Province di Brescia, Gianluigi Raineri, e Bergamo, Giorgio Gori. Nelle prossime settimane verranno attuate le modifiche necessarie per includere nell'Agenzia del Territorio del lago d'Iseo tutti i Comuni bergamaschi e la provincia orobica. Così facendo di-

venterà operativo il nuovo soggetto unico che si occuperà di turismo e che stabilirà anche le modalità con cui potranno accedere anche gli operatori privati.

Ma c'è di più: «Il G16 potrà occuparsi anche di altre tematiche che riguardano il lago, come la cultura, la tutela ambientale ed altro ancora». **v.m.**

Pisogne Corteo ex Kag, ore di tensione

Cinquecento persone (800 secondo gli organizzatori) hanno manifestato contro la Giunta Invernici per lo sgombero del centro di via Neziole

PISOGNE Cinquecento voci e centinaia di bandiere e striscioni per chiedere uno spazio sociale. Un corteo compatto e rumoroso che ha difeso 5 anni di storia e attività di un'associazione e gridato la propria rabbia contro il sindaco Invernici. L'atteso e temuto corteo organizzato da «Neziole4 Occupata», ha fatto il pieno di partecipanti e, dopo quattro ore ad alta tensione, Pisogne ha potuto tirare un sospiro di sollievo. Almeno 500 persone (800 secondo gli organizzatori), hanno preso parte alla manifestazione organizzata dal centro sociale sotto lo slogan «Vogliamo uno spazio» e per contestare lo sgombero di martedì scorso dei locali di via Neziole, quando i carabinieri hanno fatto irruzione fermando e denunciando cinque occupanti.

PARAPIGLIA
Unico momento di frizione in piazza quando alcuni manifestanti si sono azzuffati con un gruppo di destra

Nel mirino dei manifestanti, anche il nuovo regolamento di polizia urbana «a tolleranza zero» approvato dalla giunta Invernici. La lunga giornata pisognese, fortunatamente, si è chiusa senza particolari problemi: l'unico attimo di tensione alla partenza del corteo dalla piazza di Pisogne, quando un gruppo di militanti di destra, appostati nei pressi del bar Commercio, ha ingaggiato un parapiglia con un gruppetto di manifestanti. La zuffa è stata domata dai carabinieri in pochi secondi anche grazie all'intervento di alcuni organizzatori del corteo che a più riprese hanno chiesto ai partecipanti di non cadere nelle provocazioni. Momenti di rabbia palpabile anche davanti al municipio di Pisogne, quando è scattata la contestazione verbale violenta contro il sindaco e l'intero consiglio comunale: in pochi secondi, contro le facciate del municipio e i carabinieri posti a sorveglianza, so-

no piovute uova e palle di vernice colorata che hanno imbrattato i vetri degli uffici. Due secchi di letame sono stati rovesciati sulle scale del municipio. Intorno alle 17, il corteo è giunto davanti alla sede dell'ex Kag, dove gli organizzatori della manifestazione hanno annunciato che «non ci arrenderemo e, mentre stiamo manifestando, un'altra sede è già stata occupata». Dalla seconda linea del corteo, è stata lanciata una bottiglia che ha colpito uno scudo dei carabinieri in tenuta antisommossa. Esempio dell'atteggiamento dei militari dell'arma (una settantina) che hanno presidiato il corteo e sorvegliato la manifestazione fino allo scioglimento, senza colpo ferire. Nel pomeriggio, messaggi di solidarietà nei confronti del sindaco di Pisogne sono giunti da tutti i sindaci dell'Alto Sebino. L'ultimo flash-mob, con ragazzi vestiti con le tute bianche davanti all'ex Kag, ha ribadito il messaggio: «Vogliamo uno spazio». Il braccio di ferro è destinato a continuare.

Sergio Gabossi



Le richieste

«Vogliamo uno spazio» hanno scandito a gran voce e con un flash mob i giovani del centro sociale occupato sgomberato d'autorità dal comune di Pisogne. Giovani che hanno annunciato l'occupazione di un altro locale



ISEO

Lavori in corso per «puntellare» il porto Gabriele Rosa

ISEO Consolidare parti di banchine che rischiano, altrimenti, di cedere e palizzate che sostengono una parte del lungolago di Iseo e del porto Gabriele Rosa: sono queste le finalità dei lavori in corso a Iseo e che dureranno fino all'inizio della stagione estiva. L'opera, che ha un costo complessivo di 200mila euro, ha ricevuto un contributo regionale, tramite l'Autorità di bacino, di 100mila euro, mentre l'altra metà

è a carico dell'Amministrazione comunale di Iseo. Dal punto di vista estetico non ci saranno cambiamenti rispetto al passato, se non una pavimentazione rinnovata, ma sempre in porfido, e l'eliminazione delle barriere architettoniche per favorire la fruizione dei servizi di navigazione. La maggior parte delle opere rimarrà «sommersa» perché gli interventi saranno principalmente sulle palizzate

sottostanti il porto Gabriele Rosa e sugli impianti tecnologici presenti. Il progetto esecutivo parla di bonifica strutturale della banchina a lago e delle parti adiacenti ad uso pedonale fino all'incrocio con via Cerca. Importante sarà il livello del lago, che già nel mese di dicembre ha fatto slittare l'inizio lavori: meteo permettendo, l'intervento dovrebbe terminare entro il periodo pasquale e quindi per l'inizio della stagione turistica.

Veronica Massussi

Paratico Borsa alimentare, la solidarietà inizia a tavola



Cresce in paese il bisogno di pacchi alimentari

PARATICO Continua a infiltrarsi, anche nel 2015, la rete di solidarietà innescata dal Comune di Paratico attraverso il servizio della borsa alimentare.

Da oltre dieci anni infatti, in un locale del Centro Sereno, alcuni volontari mettono a disposizione il loro tempo per consegnare a cittadini in difficoltà vere e proprie borse della spesa. All'interno generi alimentari di uso quotidiano: dal riso ai biscotti, dalla pasta ai cereali, dall'olio fino alla farina. A finanziare il servizio è l'assessorato ai Servizi sociali che ogni anno stanza una cifra attorno ai 5.000 euro per acquistare i pacchi con le derrate alimentari.

E i numeri delle persone che hanno diritto a ottenere questa borsa solidale non fanno che confermare le difficoltà della comunità intera: «Nel 2014 erano 37 le famiglie aventi diritto a questo aiuto - spiega la volontaria Dana Belotti -. Quest'anno sono aumentate: siamo passati a 42. Non si creda siano solo extracomunitari: ci sono persone provenienti dalla Tunisia, dal Marocco, dal Ghana, dal Senegal, solo per citare alcuni Paesi, ma ci sono anche italiani. Il nostro è un servizio di volontariato puro, che si basa sulla solidarietà, ma anche sul supporto indispensabile che il Comune ci fornisce, insieme anche alla parrocchia».

La consegna delle derrate alimentari, che viene offerta dall'Ufficio dei Servizi Sociali monitorando l'Isee dei richiedenti, ha luogo ogni primo e terzo lunedì del mese, dalle 16.30 alle 18.

Le volontarie hanno anche allestito presso il Centro Sereno una sorta di bottega solidale: oltre alle borse alimentari, chi usufruisce di questo servizio può trovare indumenti, piccoli elettrodomestici e attrezzature per i bambini, donati da cittadini paraticesi. Chi volesse contribuire portando oggetti o vestiti può recarsi al Centro Sereno.

Sara Venchiarutti



Una delle cappelle restaurate

Monte Isola Rinascono le cappelle del Rosario

Sono praticamente terminati i restauri delle quindici strutture votive

MONTE ISOLA Brilleranno al sole della primavera con colori di nuovo accesi, un nuovo vetro di protezione, e una struttura rafforzata le 15 cappelle del Rosario che costeggiano il sentiero nel bosco che porta alla Madonna della Ceriola. Il grosso dell'intervento, finanziato dal Comune di Monte Isola e dalla Fondazione Cariplo con 60mila euro, con il coordinamento dalla Comunità montana e il benessere della Soprintendenza, è praticamente conclu-

so. Per riconsegnare ai montisolaniani e ai turisti il caratteristico itinerario si attende ora solo il tocco finale, di cui si stanno incaricando i ragazzi dell'Accademia di Santa Giulia, all'opera per realizzare sei dipinti su pannelli che, all'arrivo della bella stagione, verranno collocati sopra le opere già presenti all'edera dei Caduti di guerra e del lavoro. Del progetto di restauro delle cappelle e dell'edera si è incaricato lo studio Valsecchi di Iseo, che si è avvalso della consulen-

za tecnica del restauratore Fulvio Sina. Il lavoro di rinforzo delle strutture in pietra di Credaro è toccato all'impresa Gabriele Turla, mentre il restauro degli affreschi con tavolozza e pennelli è stato opera della restauratrice Isabella Borghesi.

Le cappelle e i dipinti, realizzati tra il 1958 e il 1970 dall'artista isolano Gian Francesco Mazzucchelli, sono stati sotto i ferri degli artigiani quattro mesi. «Le strutture in granito presentavano in qualche caso sconnessio-

ni anche gravi - ci ha spiegato l'ingegner Angelo Valsecchi -. Così siamo intervenuti sistemando le pietre, ripulendole e rifacendo gli intonaci. I dipinti invece sono stati tutti ravvivati e protetti con vetri più consistenti di quelli precedenti. All'edera abbiamo riquilificato le lapidi, la struttura e il portale d'ingresso». Con il prossimo arrivo dei nuovi dipinti dell'Accademia Santa Giulia, l'area sarà riconsegnata a nuova vita.

Flavio Archetti